

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Gennaro</i>	19	Ore 18.30	Motta	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	7° Franceschetto Giancarlo - Mastrotto Cristina - Anime dimenticate del Purgatorio - Rizzi Domenico e Virginia - Dalla Valle Adriano - Def. Fam. Ceolato.
		Ore 19.00	Maddalene	30° Speggiorin Francesco - 30° Formaggio Seconda - Ann. Faresin Armando e Modigliani Aida - def. Lunardi Santa - def. Famiglie Iseppi e Lupatin
DOMENICA <i>XXV Dom. TOA</i> <i>S. Andrea Kim e compagni martiri</i>	20	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costabissara	Anime
		Ore 08.30	Maddalene	Anime.
		Ore 09.30	Grazie	Sella Ida e Tamiozzo Agostino
		Ore 10.30	Costabissara	Battesimo Bedin Noemi e Baseggio Alice
		Ore 10.30	Motta	Secondo Intenzione offerente
		Ore 10.30	Maddalene	Battesimo di Bodinetti Diletta - Ann. Bisognin Mariangela e Meneguzzo Oreste
		Ore 19.00	Costabissara	7° Ciampalini Giuseppe - 7° Danieli Giovanni - Franceschetto Dionigi - Ann. Zamberlan Malvina.
	Ore 19.00	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina.	
LUNEDI <i>S. Matteo Ap. Ed Evangelista</i>	21	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio
MARTEDI <i>S. Maurizio</i>	22	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio
MERCOLEDI <i>Ss. Pio da Pietralcina</i>	23	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - De Gobbi Michele e Costante.
GIOVEDI <i>S. Pacifico</i>	24	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Francesca e Gianna
VENERDI <i>S. Cleofa</i>	25	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 16.00	Maddalene	Anime.
		Ore 19.00	Costabissara	Anime dimenticate del Purgatorio - Ann. Menegatto Maria.
SABATO <i>S. Paolo VI</i>	26	Ore 11.00	Costabissara	Matrimonio di Bacchion Michele e Pelosio Laura
		Ore 14.30	Costabissara	Matrimonio di Rigovacca Luca e Lucchini Giovanna
		Ore 18.30	Capitello <i>S. Teresa</i>	Battilana Romana, Suor Bruna e Spillere Elvira - Novello Loris e defunti Calcio Motta
		Ore 19.00	Costabissara	Motterle Antonello, Gilasio e Zamberlan Giuseppina.
		Ore 19.00	Maddalene	Ann. Agriman Bruna - Tessarolo Renato - Roveggian Norina e Fabris Giovanni e fam. Tornilo - Ann. Fanchin Rosina Maria e Marchetti Pietro - Ann. Cecchetto Giuseppe e Scuzzarella Elena - Pegoraro Giovanni, Antonietta e Pertegato Massimo
DOMENICA <i>XXVI Dom. TOA</i> <i>S. Vincenzo De Paoli</i>	27	Ore 08.00	Motta	Anime
		Ore 08.30	Costabissara	Bianco Giuseppe e Maria
		Ore 08.30	Maddalene	Bianca, Annamaria, Mariuccia e Marcellina.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costabissara	Battesimo Nicolussi Riccardo e Nabissi Leonardo
		Ore 10.30	Motta	Anime
		Ore 10.30	Maddalene	Anime
		Ore 19.00	Costabissara	Ann. Faccin Pietro - Bonora Pietro e Severina - Tartini Antonio e Angelina - Canparnò Antonio e Viviana - Tellattin Mazzon Teresa - Ceola Giampietro - Ziche Marina.
		Ore 19.00	Maddalene	Ann. Fanton Demetrio e Tonin Rosa - Ann. De Facci Levis



Comunità in Cammino



Costabissara, Motta e Maddalene, 20 settembre 2020 XXV Dom. T.O. A

LAVORATORI NELLA VIGNA DEL SIGNORE

Nella vigna del Signore, la Chiesa, tutti siamo chiamati a compiti e posti di responsabilità.

La parabola del padrone di casa illustra i criteri seguiti da Dio nel compimento della salvezza. Egli tratta con ugual bontà i giudei e i pagani, i giusti e i peccatori, di qualsiasi tempo e provenienza. È proprio un padrone buono, perché anche chi è chiamato a lavorare all'ultima ora viene retribuito secondo le necessità e non secondo il lavoro prestato. Egli cerca l'interesse dell'operaio, dona a tutti l'indispensabile, dona a chi non è stato favorito il necessario per vivere.

Noi non comprendiamo l'operaio della parabola: questi non reclama un maggiore salario per sé, ma si lamenta perché lo stesso trattamento economico riservato a lui è concesso anche all'ultimo arrivato.

La protesta e il risentimento contro il padrone della vigna non sono dovuti ad un torto ricevuto, e il padrone stesso lo svela: "tu sei invidioso perché io sono buono?"

Egli è davvero un padrone buono: retribuisce secondo la sua bontà, e non secondo il lavoro svolto, anche i lavoratori chiamati all'ultima ora della giornata.

Questo atteggiamento è condiviso pure da tanti di noi, che si ritengono "giusti" solo perché indefessamente sono al servizio del Signore, della comunità. Non sopportano vedere che il trattamento da loro ricevuto è usato anche verso gli altri, che non hanno dato e non danno le stesse prestazioni.

Si dimentica che, per i primi come gli ultimi operai, la chiamata è solo frutto della bontà di Dio.

Preghiera: Signore Gesù, aiutaci ad essere pazienti e capaci operai nella tua vigna, per collaborare con tutti i fratelli e sorelle che hanno accolto la tua parola, senza alterarla con i nostri pregiudizi.

Mettici a fianco dei più deboli, degli ultimi, chiamati per sperimentare la gioia piena della tua presenza. **Don Antonio Bergamo.**

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	19	Ore 15.00	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 Motta Adorazione eucaristica silenziosa per le famiglie (ogni sabato).
Mercoledì	23	Ore 20.45	Maddalene Direttivo circolo Noi
Giovedì	24	Ore 20.00	Costabissara Cena volontari Costa
Venerdì	24	Ore 20.45	Motta Direttivo Sagra
Sabato	26	Ore 15.00	CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 - 16.30. -16.00 Motta Adorazione eucaristica silenziosa per le famiglie (ogni sabato).

ATTENZIONE DA AVERE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Chi non vuole ricevere la comunione nelle mani, può riceverla in bocca con l'attenzione di mettersi per ultimo, non basta tra gli ultimi. Possono anche essere più di uno a riceverla in bocca ma devono essere realmente gli ultimi. Il fedele che riceve l'ostia consacrata in mano **non deve per nessun motivo spezzarla**, perché con quel gesto farebbe cadere per terra dei frammenti, e visto che Cristo è presente realmente col suo Corpo e Anima nella stessa misura sia nell'ostia intera che nel singolo frammento, **si viene a mancare gravemente di rispetto**. Per questo motivo occorre per tutti prestare attenzione che non resti alcun frammento nelle mani, e tanto di più a non farlo cadere.

CARITAS COSTABISSARA

Distribuzione viveri 1° e 3° venerdì del mese dalle 9.30 alle 11.00 (Presentarsi con mascherina)



Distribuzioni vestiario: 1° lunedì del mese dalle 9.30 alle 11.00 (Presentarsi con mascherina)

Raccolta vestiario solo il 3° lunedì del mese dalle 9.00 alle 11.00 (Presentarsi con mascherina)

Per entrare a ritirare gli indumenti si dovrà dare l'offerta di un euro.

NB 1 Quello che viene portato in parrocchia al di fuori di questo giorno va in discarica

NB 2 - Portare indumenti in buono stato e puliti, giocattoli di dimensioni piccole.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	
			Dal 08/09 al 14/09
Domenicali 13/09/2020	€ 524,87	A organista per Funerali	€ 60,00
Funerali	€ 338,06		
Buona usanza	€ 376,20		
Da funerali	€ 310,00		
Buste	€ 35,00		
Natività Maria 8/9	€ 333,93		
Candele	€ 256,14		
Offerta x necessità parrocchia	€ 2.500,00		
Az. culturale Madonna d Grazie	€ 300,00		
Totale	€ 4.974,20		€ 60,00
Entrate Motta		Uscite Motta	
			Dal 08/09 al 14/09
Domenicali 13/09/2020	€ 116,94	10 litri gel igienizzante	€ 35,00
Natività Maria 8/9	€ 18,75	Tari	€ 177,00
Totale	€ 135,69		€ 212,00

MESSAGGIO DEL VESCOVO BENIAMINO ALLA DIOCESI DI VICENZA PER IL NUOVO ANNO PASTORALE

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli [...]. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, sarà simile a un uomo stolto, che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa, ed essa cadde e la sua rovina fu grande. (Mt 7,21.24-27)

Mi ha impressionato la ripetizione, in perfetto stile semitico, delle medesime parole applicate alle due costruzioni: «*Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abatterono su quella casa...*», che ho spontaneamente associato all'infuriare della pandemia. Notiamo il crescendo: pioggia che cade, fiumi che esondano, venti che si abbattono. Si tratta di fenomeni naturali che da semplice perturbazione meteorologica via via assumono i tratti di un pericolo letale: una bufera in grado di spazzare via le abitazioni degli uomini. Il riferimento ai fatti recenti è evidente da sé: la pandemia è stata percepita come una tempesta, che si è impietosamente abbattuta sul nostro paese e sul mondo producendo distruzione e morte. Ha raggiunto e messo in difficoltà la nostra convivenza sociale, ecclesiale, familiare e anche la dimensione personale. Lo sgomento e la paura hanno prodotto uno smarrimento radicale: «*Quando sono scosse le fondamenta, il giusto che cosa può fare?*» (Sal 11,3). Abbiamo percepito che ad essere messi a soqquadro non erano gli elementi periferici, ma quelli fondamentali del nostro esistere. La «casa», infatti, è il luogo degli affetti familiari e della vita domestica: esprime il senso dell'intimità e della protezione. L'immagine della «casa» ci riporta alla famiglia, in cui ci si ricrea e talora ci si rifugia, alla natura come habitat di tutti gli uomini, e alla Chiesa, secondo una duplice accezione: la comunità parrocchiale di appartenenza e qualsiasi chiesa nel mondo in cui ci si sente «a casa» non appena se ne varcano le soglie.

La parabola delle due case pone a tutti noi alcune semplici domande: nel periodo della pandemia, che cosa è crollato, nelle nostre famiglie e comunità? Che cosa è resistito o addirittura si è rafforzato? Che cosa possiamo imparare da quanto vissuto? Con l'inizio della seconda fase, insieme al coordinamento dell'Ufficio di Pastorale, ci siamo messi in ascolto di quanto vissuto durante il periodo di quarantena. Abbiamo presentato un questionario a più di 300 persone (i membri del Consiglio Pastorale diocesano, del Consiglio Presbiterale, i Vicari foranei, alcuni/e religiosi/e, catechiste/i, giovani, famiglie e persone delle comunità), con queste tre domande:

a. come abbiamo affrontato questo tempo? b. Che cosa abbiamo imparato? c. Quali proposte sono apparse più urgenti? Alcuni di questi testimoni hanno scelto di non rispondere, altri hanno risposto con una certa frettolosità, molti hanno risposto dedicando un congruo tempo alla riflessione e con risposte articolate. A tutti, comunque, il mio ringraziamento. pp. 4-5(segue)

Tele Chiara 14 - Tv 2000 canale 28 - Padre Pio 145 - Tele Pace 187